



Offerta Formativa per l'a.a. 2012/13
***Relazione del Nucleo di Valutazione in merito ai requisiti
necessari per l'attivazione dei corsi di studio
(DM. 17/10)***



INDICE

INTRODUZIONE	Pag. 3
1. REQUISITI DI TRASPARENZA (ART. 3 DM.17/2010 – DD.61/2008)	Pag. 4
2. REQUISITI PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITÀ (ART. 4 DM.17/2010)	Pag. 5
3. REQUISITI NECESSARI DI DOCENZA (ART. 5 DM.17/2010)	Pag. 6
4. REGOLE DIMENSIONALI RELATIVE AGLI STUDENTI (ART. 7 DM.17/2010)	Pag. 7
5. REQUISITI DI STRUTTURA (Aule, laboratori, biblioteche) A DISPOSIZIONE DELLE FACOLTA' E DELLE SEDI DELOCALIZZATE PRESSO LE QUALI SONO ATTIVATI I CORSI DI STUDIO (ART. 8 DM.17/2010).....	Pag. 11
6.REQUISITI ORGANIZZATIVI (ART. 9 DM.17/2010)	Pag. 13
Parere NUVA	Pag. 16
ALLEGATI	

Introduzione

Con nota n.169 del 31 gennaio 2012, il Ministero ha comunicato agli atenei che l'attivazione dei corsi di laurea e di laurea magistrale sarà vincolata al rispetto dei requisiti previsti dal DM n. 17 del 22 settembre 2010. La stessa nota ha stabilito inoltre che la verifica del possesso dei requisiti di docenza (quantitativi e qualitativi) farà riferimento alle dotazioni complessive dell'Ateneo e che restano valide le indicazioni operative fornite lo scorso anno¹.

La scelta effettuata dal Ministero è dettata dal particolare e complesso momento di transizione che caratterizza il sistema universitario impegnato nel processo di modifica statutaria, regolamentare e di organizzazione della didattica previsto dalla Legge 240/10. Va altresì evidenziata l'importanza di accompagnare questo percorso attraverso un'adeguata considerazione del quadro che va delineandosi anche in relazione a quanto contenuto nel decreto legislativo n. 29 del 27 gennaio 2012 sull'accREDITAMENTO delle sedi e dei corsi di studio e pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 57 dell'8 marzo 2012.

La relazione tecnica del Nucleo di valutazione (art. 2 del DM. 17/2010) prevede che i Nuclei di Valutazione debbano esprimere un parere sui corsi di studio che l'Ateneo propone di attivare. Un eventuale parere sfavorevole non consente l'inserimento del corso nella Pre-Off e, pertanto, ne preclude l'approvazione. I requisiti necessari oggetto di analisi sono:

- 1.** Requisiti di trasparenza e condizioni necessarie per una corretta comunicazione rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati relativamente alle caratteristiche dei corsi di studio attivati;
- 2.** Requisiti per l'assicurazione della qualità dei processi formativi;
- 3.** Requisiti di docenza;
- 4.** Regole dimensionali relative agli studenti sostenibili per ciascun corso di studio.
- 5.** Requisiti di strutture.
- 6.** Requisiti organizzativi

¹Note Miur n. 7 del 28 gennaio 2011, n. 17 del 16 febbraio 2011 e n. 21 del 25 febbraio 2011



1. Requisiti di trasparenza

I requisiti di trasparenza sono quell'insieme di informazioni da inserire nel RAD, nell'Offerta Formativa e nell'Offerta Formativa pubblica e da evidenziare in quest'ultima "per una esaustiva conoscenza da parte degli studenti e di tutti i soggetti interessati delle caratteristiche dei corsi di studio attivati".

Il Nucleo di Valutazione ha verificato la rispondenza dell'offerta formativa ai requisiti di trasparenza tenendo conto della qualità, della correttezza, della completezza, della pubblicità delle informazioni rivolte agli studenti ed alle parti interessate.

Il Nucleo ha analizzato la situazione nelle diverse Facoltà in relazione a quanto trasmesso a seguito della richiesta del 23 febbraio 2012. La verifica effettuata ha messo in evidenza il rispetto dei requisiti a livello di Ateneo, facoltà e corso di laurea e, in buona percentuale, anche a livello dei singoli insegnamenti, pur permanendo nelle diverse facoltà differenze nella completezza di questo tipo di informazioni.

Il Nucleo ritiene che il portale di ateneo, pur contenendo le informazioni necessarie relative alle facoltà e ai corsi di laurea, dovrebbe garantire una migliore accessibilità a dette informazioni che non sempre sono acquisibili con facilità dall'utente. Il Nucleo ha stabilito inoltre di sollecitare le Facoltà per le quali gli insegnamenti risultano avere informazioni incomplete sul portale di Ateneo.

Il Nucleo di Valutazione ha espresso un parere sui requisiti di trasparenza utilizzando la guida del relativo questionario presente nella Procedura Nuclei 2012.

2. Requisiti per l'assicurazione della qualità

Ciascun anno, le università statali e non statali predispongono la propria offerta formativa "assicurando livelli di qualità, efficienza ed efficacia dei corsi di studio".

La verifica dell'adeguatezza del livello di qualità dell'offerta formativa è condotta *ex ante* dai NUVA sulla base di appositi indicatori di efficienza e di efficacia confermati dal DM 17/10 nell'Allegato A.

Gli **indicatori di efficienza** sono i seguenti:

- a. *l'efficienza nell'utilizzo del personale docente*, valutando l'impegno medio annuo effettivo per docente e il numero medio annuo di crediti acquisiti per studente;
- b. *l'efficienza in termini di numero di studenti iscritti e frequentanti il corso di studio*, secondo quanto indicato all'art. 7;
- c. *il sistema di qualità*, attraverso l'adozione di un presidio d'ateneo, volto ad assicurare la qualità dei processi formativi, riconosciuto dall'ANVUR;
- d. *la regolarità dei percorsi formativi*, misurata, con riferimento a corsi di studio omogenei, attraverso il tasso di abbandono tra primo e secondo anno, il numero medio annuo di crediti acquisiti per studente e la percentuale annua di laureati nei tempi previsti dal corso di studio.

Gli **indicatori di efficacia** sono i seguenti:

- a. *gli strumenti di verifica della preparazione ai fini degli accessi ai corsi di studio*, ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 2, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;
- b. *il livello di soddisfazione degli studenti nei riguardi dei singoli insegnamenti*, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 19 ottobre 1999, n. 370;
- c. *il livello di soddisfazione dei laureandi sul corso di studio*, secondo le modalità indicate, in prima applicazione, nel doc. 3/0410 del CNVSU;
- d. *la percentuale di impiego dopo il conseguimento del titolo* a 1 anno dalla laurea.

Per quanto riguarda i requisiti per l'assicurazione della qualità, il Nucleo di Valutazione rileva che, pur essendoci diverse procedure già ispirate a logiche di valutazione della qualità, l'Ateneo non ha ancora implementato un Sistema di Gestione per la Qualità.

Il Nucleo ribadisce l'importanza che l'Ateneo adotti modelli di valutazione della qualità condivisi e sperimentati a livello nazionale, nel momento in cui saranno definiti dall'ANVUR.



3. Requisiti di docenza

La Banca Dati Pre-Off.F ha consentito verifiche automatiche del numero di docenti necessari a livello di Ateneo, rispetto al numero totale di docenti disponibili (considerando i docenti in ruolo al 31.05.2012, eventuali docenti in aspettativa o fuori ruolo indicati dall'ateneo per l'inclusione nel conteggio, eventuali professori e ricercatori a tempo determinato, nonché eventuali soggetti di cui all'art.1 comma 10 e comma 14, della L. 230/2005 ad esaurimento e di cui agli art. 23 e 24 L.240/2010) e l'analisi delle competenze disciplinari (copertura teorica dei SSD di base e caratterizzante non inferiore al 60%).

Vanno altresì calcolati i requisiti per i tutti i corsi da attivare ai sensi del DM.270/04, secondo quanto indicato nell'Allegato B del DM.17/2010.

Sui corsi riconosciuti come teoricamente "sostenibili" nella Pre-Off.F, il Nucleo di Valutazione ha valutato in particolare:

a. se il possesso complessivo dei predetti requisiti teorici fosse coerente con l'effettivo impegno dei docenti nei corsi che l'Università ha proposto di attivare, in relazione anche a quanto previsto dall'art. 1, comma 9, dei D.D.M.M. 16 marzo 2007;

Il punto a) impone di verificare che il numero minimo di docenti per anno sia non solo "teorico", ma "effettivo". Occorre perciò che vi sia la garanzia di tale numero sui singoli Corsi, con la copertura del previsto numero di CFU (*in questo caso anche tramite docenti conteggiati due volte*).

b. se il grado di copertura effettivo da parte della docenza di ruolo dell'Ateneo, con riferimento alle attività formative afferenti ai settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti, sia non inferiore al grado di copertura teorico.

c. se fosse assicurata l'ulteriore docenza di ruolo e non di ruolo per sostenere il complesso degli insegnamenti da attivare in ciascun corso di studio.

Il Nucleo si riserva comunque di effettuare verifiche ex-post sull'offerta didattica effettivamente realizzata nell'a.a. 2012/13 e di tenerne conto in sede di attivazione dei corsi per l'a.a. 2013/14.



4. Regole dimensionali relative agli studenti

Le regole dimensionali relative agli studenti riguardano i vincoli connessi al numero di studenti immatricolati o iscritti ai corsi di studio.

Ciascuna classe di laurea e di laurea magistrale è stata assegnata ad un gruppo, quattro in totale (A, B, C, D), e per ciascun gruppo sono state definite delle numerosità di riferimento, massime e minime. Allo stato attuale, le numerosità in vigore sono nell'Allegato C del DM 17/10 e risultano immutate rispetto a quelle previste dal precedente DM 544/07.



Tabella 1 – Numerosità minime, massime e di riferimento per gruppi di classi di laurea e laurea magistrale

Corsi di laurea			
Gruppo	Numerosità di riferimento	Numerosità massima	Numerosità minima
A	50	75	10
B	100	150	20
C	180	230	36
D	250	300	50
Corsi di laurea magistrale			
Gruppo	Numerosità di riferimento	Numerosità massima	Numerosità minima
A	60	60	6
B	80	80	8
C	100	100	10
D	120	120	12
Corsi di laurea magistrale a ciclo unico			
Gruppo	Numerosità di riferimento	Numerosità massima	Numerosità minima
A(*)	50/60	50/60	10/12
B	80	80	16
C	100	100	20
D	250	250	50

(*) Con esclusione dei corsi a programmazione nazionale ove venisse definita dal Ministero una numerosità più ridotta di quella minima indicata.

Tabella 2 – I raggruppamenti dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico

Gruppo A.1: numerosità massima 50	
N. classe	Denominazione
LM-42	medicina veterinaria
Gruppo A.2: numerosità massima 60	
N. classe	Denominazione
LM-46	odontoatria e protesi dentaria
Gruppo B: numerosità massima 80	
N. classe	Denominazione
LM-41	medicina e chirurgia
Gruppo C: numerosità massima 100	
N. classe	Denominazione
LM-4	architettura e ingegneria edile-architettura
LM-13	farmacia e farmacia industriale
Gruppo D: numerosità massima 250	
N. classe	Denominazione
LMG/01	Giurisprudenza

Per verificare i corsi di studio con una numerosità minima rispetto a quella prevista dalle tabelle ministeriali, sono stati utilizzati gli iscritti al primo anno. E' stata pertanto confrontata la media degli iscritti al primo anno negli ultimi tre anni accademici con il valore minimo previsto dal Ministero.

Tipo di corso	Classe	Denominazione	Sede	Gruppo	Iscritti al primo anno				Media Ultimi 3 anni
					08-09	09-10	10-11	11-12*	
L	L26	VITICOLTURA ED ENOLOGIA	Mosciano S.A. (TE)	A	21	29	33	26	27,67
L	L26	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	Mosciano S.A. (TE)	A	51	70	60	58	60,33
L	L2	BIOTECNOLOGIE (Interfacoltà Agraria-Medicina Veterinaria)	Mosciano S.A. (TE)	A	64	100	60	104	74,67
LM	LM70	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	Mosciano S.A. (TE)	A	22	28	22	20	24,00
LMCU	LMG/01	GIURISPRUDENZA	TERAMO	D	368	422	372	352	387,33
LMCU	LMG/01	GIURISPRUDENZA	AVEZZANO	D	124	131	108	76	121,00
L	L14	SERVIZI GIURIDICI	TERAMO	D			63	58	63,00
LMCU	LM42	MEDICINA VETERINARIA	TERAMO	A.1	70	70	71	55	70,33
L	L38	TUTELA E BENESSERE ANIMALE	TERAMO	A	109	117	120	135	115,33
L	L20	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE E DELL'AMMINISTRAZIONE	TERAMO	D	183	179	238	116	200,00
LM	LM59	MANAGEMENT E COMUNICAZIONE DI IMPRESA	TERAMO	D	101	179	121	182	133,67
L	L15	SCIENZE DEL TURISMO E DELL'ORGANIZZAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI SPORTIVE	TERAMO	C	152	116	88	56	118,67
L	L18	ECONOMIA (Interfacoltà Scienze politiche Scienze della comunicazione)	TERAMO	C	102	105	82	79	96,33
L	L36	SCIENZE POLITICHE	TERAMO	D	132	139	104	81	125,00
LM	LM16	FINANZA DELLE AZIENDE E DEI MERCATI	TERAMO	C	37	37	50	25	10
LM	LM49	MANAGEMENT DELLE IMPRESE DELLO SPORT E DEL TURISMO	GIULIANOVA	C	27	28	20	15	25,00
LM	LM62	SCIENZE POLITICHE INTERNAZIONALI E DELLE AMMINISTRAZIONI	TERAMO	D	221	101	79	57	133,67

* Dato non consolidato

FONTE: <https://ateneo.cineca.it/dm270/>. Estrazione del 7 maggio 2012.

Dalla verifica della congruità minima degli iscritti (vedi tabella sopra), tutti i corsi hanno una numerosità di iscritti al primo anno ben superiore rispetto a quella minima.



5. Requisiti di strutture (Aule, laboratori, biblioteche) a disposizione delle Facoltà e delle sedi delocalizzate presso le quali sono attivati i corsi di studio (ART. 8 DM.17/2010)

L'art. 8 del D.M. 17/2010 (requisiti di strutture) stabilisce che "in attesa della definizione, sentita l'ANVUR, dei requisiti relativi alle quantità e alle caratteristiche delle strutture per lo svolgimento delle attività formative, i Nuclei di Valutazione predispongono apposita relazione, valutando per ogni facoltà (o struttura didattica competente) la compatibilità dell'offerta formativa dell'Ateneo (anche in relazione al numero degli studenti iscritti e all'entità degli insegnamenti e delle altre attività formative cui gli stessi partecipano) con le qualità e le caratteristiche delle strutture messe a disposizione della stessa per la durata normale degli studi".

Il doc 17/01 e il doc. 19/05 del CNVSU, stabiliscono delle indicazioni di massima in termini quantitativi di numero di aule e numero di posti. In particolare il doc. 17/01 ipotizza, in condizioni di pieno utilizzo delle strutture, un fabbisogno di aule pari almeno alla metà del numero di corsi di studio attivati moltiplicato per la durata in anni di ciascuno di essi. Relativamente al numero di posti, il doc. 19/05 richiama la necessità di assicurare nei periodi didattici una fruibilità di posti aula per studente regolare stimabile in almeno 25 ore alla settimana. Secondo tale documento "i Nuclei di Valutazione devono verificare la compatibilità delle strutture disponibili con l'offerta formativa programmata per la durata normale degli studi. Allo scopo di dare uniformità alle valutazioni i Nuclei dovranno utilizzare come fonte delle informazioni gli stessi dati raccolti mediante l'ultima rilevazione Nuclei disponibile".

I dati relativi alle strutture utilizzati per la valutazione sono stati, quindi, ricavati dalla procedura Nuclei 2011.

Per la valutazione delle strutture a disposizione dei corsi di studio sono stati considerati i seguenti aspetti:

- la capacità della struttura che attiva il corso di permettere la piena frequenza degli iscritti alle attività formative previste e perciò la piena adeguatezza delle strutture necessarie (indicatori quantitativi su aule e laboratori informatici);
- l'esistenza di strutture di ricerca e di biblioteche disponibili, le loro dotazioni e attrezzature (indicatori quantitativi su laboratori informatici e biblioteche).

Per effettuare la descrizioni in termini quantitativi le aule a disposizione degli studenti, si è moltiplicato il numero di posti a sedere per il totale di ore di apertura delle aule. Le aule prese in considerazione sono quelle inserite nella procedura NUCLEI 2011 (aule 2009/2010), corrette con eventuali variazioni comunicate dalle Facoltà. Per le aule ad uso esclusivo di ogni facoltà si è considerato un orario di apertura dalle 8 alle 20 per 5 giorni alla settimana, per un totale di 60 ore settimanali. Per le aule condivise da più facoltà, è stata assegnata ad ogni facoltà una quota di posti pari al $\text{Totale posti} / \text{N}^\circ \text{ facoltà utilizzatrici}$. Ipotizzando, coerentemente con le indicazioni del CNVSU, che ogni studente frequentante utilizzi un posto aula in media per 25 ore settimanali, l'esigenza complessiva di posti aula è stata determinata moltiplicando il numero di studenti potenzialmente presenti in facoltà per 25 ore. Confrontando le dotazioni delle facoltà in termini di Ore apertura settimanali * Posti aula con il "valore soglia" individuato in termini di esigenze degli studenti (Studenti potenziali * Ore utilizzo) si è potuta determinare la compatibilità tra offerta formativa e strutture disponibili. Nella tabella 2 vengono riportati i risultati dell'analisi sull'adeguatezza del numero di aule.

Tabella 2: Schema riassuntivo della dotazione di posti aula per la didattica nelle Facoltà e nell'Ateneo a.a. 2009-10

FACOLTA'	Utenza sostenibile*	N. AULE	N. POSTI AULA	N. ORE - POSTO al massimo di utilizzo**	Rapporto ore posto/iscritti in corso	Percentuale studenti complessivamente soddisfatti (valutazione della didattica a.a. 2010-11)
AGRARIA	719	10	503	20.120	28,00	72,2
GIURISPRUDENZA	3.010	21	3.384	135.360	44,97	83,6
MEDICINA VETERINARIA	548	12	634	25.340	46,28	48,4
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	1.032	13	1.297	51.880	50,27	81,0
SCIENZE POLITICHE	2.607	25	2.184	87.360	33,51	71,8
ATENE0	7.915	81	8.002	320.060	40,44	69,3

*Calcolata secondo i criteri indicati nella premessa.

**La disponibilità posti per studente è stimata dal CNVSU in circa 15-20 ore per settimana, mentre il pieno utilizzo di un'aula può ragionevolmente essere fissato a 40 ore settimanale.

L'indicatore esaminato misura una disponibilità media di ore posto aula/studente, esso però non è in grado di evidenziare eventuali situazioni di disagio laddove la capienza delle aule non fosse sufficiente, o laddove vi fossero dei problemi legati alla salubrità dei locali, alla mancanza di adeguate attrezzature o altro. Infatti il DM 17/2010 prevede che il Nucleo valuti la compatibilità dell'offerta formativa non solo con le quantità ma anche con le caratteristiche delle strutture didattiche messe a disposizione. A tal fine è importante il parere degli studenti circa le eventuali criticità relative agli impianti di riscaldamento/condizionamento, alla funzionalità delle attrezzature presenti in aula e/o ad eventuali altri problemi di varia natura, nella stessa tabella sono riassunti sinteticamente le risposte degli studenti (la somma delle risposte "decisamente sì e più sì che no" espressi in percentuale) alla domanda relativa alla adeguatezza delle aule. Dalla tabella si evince che mentre per Agraria e scienze politiche si è al di sotto del valore soglia di pieno utilizzo (40 ore settimanali) per Medicina Veterinaria, Giurisprudenza e Scienze della comunicazione questo valore è superato. Inoltre, per Medicina Veterinaria, si osserva la non piena soddisfazione degli studenti circa la rispondenza delle aule alle necessità proprie di una Facoltà scientifica.

Gli indicatori utilizzati per la valutazione quantitativa delle biblioteche sono stati: il numero di posti lettura a sedere moltiplicato per il totale di ore di apertura settimanale, il numero di volumi e il numero di abbonamenti a periodici. Gli indicatori sono stati calcolati utilizzando i dati inseriti nella procedura NUCLEI 2011 (biblioteche al 31/12/2010), comunicati dal Responsabile del Settore dei Servizi bibliotecari. Per le biblioteche interfacoltà, i posti lettura ed il patrimonio sono stati imputati in parti uguali alle facoltà utilizzatrici. E' stato calcolato un indicatore relativo al numero di posti a sedere nelle sale lettura pari a Ore settimanali apertura*Posti lettura/Studenti. Nella tabella 3 si riporta sinteticamente il dato elaborato sulla fruibilità delle biblioteche d'ateneo.

Tabella 3 - Fruibilita' delle biblioteche d'Ateneo

FACOLTA'	A	B	C	INDICATORE (A X B)/C
	n. POSTI AULA	ORE DI APERTURA	UTENZA SOSTENIBILE*	
AGRARIA	32	30	719	1,34
GIURISPRUDENZA	1.020	48	3.010	16,27
MEDICINA VETERINARIA	0	0	548	0,00
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	105	48	1.032	4,88
SCIENZE POLITICHE	855	45	2.607	14,65
TOTALE	2.012	34,13	7.915	8,68

* Calcolata secondo i criteri indicati nella premessa.

A completamento dell'informazione nella tabella 4 e 5 si riportano le risposte degli studenti alla domanda sull'adeguatezza del servizio bibliotecario ed informatico.

Tabella n 4: Il servizio bibliotecario, in quanto spazi, orari, prestito e dotazione libri, è adeguato alle esigenze degli studenti?

FACOLTÀ	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Nessuna risposta	Totale
Agraria	185	468	893	313	79	1938
Giurisprudenza	905	730	725	443	42	2845
Medicina Veterinaria	455	748	1103	361	107	2774
Scienze della Comunicazione	89	146	236	120	9	600
Scienze Politiche	432	504	556	256	25	1773
TOTALE	2.066	2.596	3.513	1.493	262	9.930
FACOLTÀ	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Nessuna risposta	Totale
Agraria	9,5	24,1	46,1	16,2	4,1	100,0
Giurisprudenza	31,8	25,7	25,5	15,6	1,5	100,0
Medicina Veterinaria	16,4	27,0	39,8	13,0	3,9	100,0
Scienze della Comunicazione	14,8	24,3	39,3	20,0	1,5	100,0
Scienze Politiche	24,4	28,4	31,4	14,4	1,4	100,0
ATENE0	20,8	26,1	35,4	15,0	2,6	100,0

Tabella n 5: Il servizio informatico è conforme, a livello di efficienza e quantità di computer , alle esigenze degli studenti?

FACOLTÀ	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Nessuna risposta	Totale
Agraria	620	496	527	221	74	1938
Giurisprudenza	796	800	713	384	152	2845
Medicina Veterinaria	1081	723	601	167	202	2774
Scienze della Comunicazione	112	194	194	87	13	600
Scienze Politiche	455	588	474	207	49	1773
TOTALE	3.064	2.801	2.509	1.066	490	9.930
FACOLTÀ	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Nessuna risposta	Totale
Agraria	32,0	25,6	27,2	11,4	3,8	100,0
Giurisprudenza	28,0	28,1	25,1	13,5	5,3	100,0
Medicina Veterinaria	39,0	26,1	21,7	6,0	7,3	100,0
Scienze della Comunicazione	18,7	32,3	32,3	14,5	2,2	100,0
Scienze Politiche	25,7	33,2	26,7	11,7	2,8	100,0
ATENE0	30,9	28,2	25,3	10,7	4,9	100,0

6. Requisiti organizzativi

Si tratta di una delle novità introdotte dal D.M. 17/2010:

- limiti alla diversificazione dei corsi di studio;
- limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche;
- limiti alla proliferazione degli insegnamenti e delle altre attività formative.

In merito al primo sub-requisito, al fine di limitare la eccessiva diversificazione dei *curricula* presenti all'interno di ciascun corso di studio, le Università, statali e non statali, possono attivare percorsi formativi che si differenzino tra di loro, per 40 o più crediti per quanto riguarda le lauree, e per 30 o più crediti per quanto riguarda le lauree magistrali, esclusivamente procedendo alla attivazione di distinti corsi di studio. Il Nucleo di Valutazione è chiamato quindi a verificare, con riferimento alle attività formative effettivamente attivate, che i livelli di differenziazione dei corsi di studio siano coerenti con i limiti sopra indicati, anche utilizzando i dati relativi agli eventi di carriera degli iscritti al medesimo corso di studio, periodicamente inseriti dalle Università nella Anagrafe nazionale degli studenti. Con analoga modalità, il Nucleo di Valutazione deve verificare che "tutti gli iscritti ai corsi di laurea, afferenti alla medesima classe o gruppi affini di essi, condividano le stesse attività formative di base e caratterizzanti comuni per un minimo di 60 crediti, secondo quanto previsto all'art. 11, comma 7, lettera a), del DM n. 270/2004.

Per quanto riguarda i limiti di differenziazione dei corsi di studio si ritiene, come rilevato anche dal CONVUI, che tale verifica *ex ante* da parte del Nucleo di Valutazione non sia in nessun modo attuabile. Il Nucleo di Valutazione ha quindi ritenuto di richiedere alle facoltà di impegnarsi ad approvare percorsi formativi all'interno di ciascun corso di studio attivato esclusivamente se non si differenzieranno per più di 40/30 CFU rispettivamente per lauree triennali e magistrali. Eventuali verifiche potranno essere condotte *ex post* sui dati di carriera a conclusione di almeno un ciclo di attivazione.

Il secondo sub-requisito prevede che a ciascun insegnamento, o modulo coordinato², debbano corrispondere "non meno di 6 crediti, o, comunque, non meno di 5, previa delibera del Senato Accademico a livello di Ateneo" e che sia necessaria una relazione favorevole del Nucleo di valutazione per gli eventuali insegnamenti di base e caratterizzanti o moduli coordinati con numero di crediti inferiori a tale limite, previsti solo nei casi di "oggettiva incompatibilità con l'ordinamento didattico delle classi di afferenza" e per corsi di studio che prevedono il rilascio del doppio titolo o del titolo congiunto con atenei stranieri.

² Il MIUR sottolinea che "per modulo si intende la articolazione minima della attività formativa cui corrisponde un unico docente e un unico settore scientifico disciplinare".

I casi di "oggettiva incompatibilità" con le tabelle delle classi di afferenza, come specificato nella nota n. 7/11 (Allegato tecnico, punto 5), sono limitati a:

- classi specifiche, i cui contenuti sono stati definiti in conformità alla normativa comunitaria, individuate secondo le indicazioni del CUN (Medicina e chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria, Professioni sanitarie, Medicina veterinaria);
- quei casi in cui i valori minimi dei CFU assegnati agli ambiti indicati nelle tabelle delle classi siano inferiori a 5/6 CFU e l'assegnazione di un numero maggiore di crediti risulti non coerente con gli obiettivi specifici del corso.

In base al DM 17/10, è comunque possibile prevedere un numero di crediti inferiore a 6, ovvero a 5, per gli insegnamenti e le altre attività formative affini e integrative. In questo caso, è richiesta una motivata delibera del Consiglio di Facoltà. Dall'a.a. 2012/2013, a differenza di quanto previsto precedentemente³, esclusi i predetti casi di oggettiva incompatibilità, il limite di 6/5 CFU, relativo alle attività di base e caratterizzanti, deve essere rispettato per tutti i CdS inseriti nell'offerta formativa

Il Nucleo attesta che, come previsto dalle nuove Linee Guida di Ateneo per l'Offerta formativa" approvate dal Senato Accademico del 23 maggio.2012, ad eccezione dei casi di oggettiva incompatibilità previsti (Medicina Veterinaria) e per quelli in cui vi è stata una motivata delibera della facoltà^{4, 5} tale limite è rispettato in tutti i CdS inseriti nell'offerta formativa.

In merito al terzo sub-requisito, ciascun Ateneo potrà attivare attività formative per un numero di ore non superiore al limite massimo potenziale erogabile. Tale limite è calcolato in base alla formula:

$$H \leq (Y \times Ndoc) \times (1 + X)$$

Le variabili sono:

- il numero di ore di didattica assistita pro capite erogabili (**Y**), pari ad un numero di ore di didattica erogabili compreso in un intervallo tra 90 e 120
- il numero di docenti di ruolo presenti nell'ateneo (**Ndoc**)
- la quota di didattica assistita erogabile per contratto, affidamento e supplenza (**X**)

Il punto 6 dell'Allegato tecnico della nota ministeriale n. 7/11 precisa che il suddetto sub-requisito è riferito agli insegnamenti e alle altre attività formative attivate nei corsi di studio inseriti in Off.F dall'a.a. 2011/2012. Di conseguenza, il rispetto del limite potrà essere verificato solo una volta che saranno ultimati i cicli di corso precedenti.

Il decreto stesso rimanda infine ad una "esaustiva definizione, sentita l'ANVUR, di appositi standard al riguardo" che ancora non sono stati individuati.

³Nell'a.a. 2012/2013 il MIUR aveva ritenuto sufficiente che tale limite venisse rispettato per almeno i 2/3 dei CdS attivati, come da Nota n. 17/2010, cfr. Relazione NdV attivazione 2012/2013.

⁴(Il Consiglio di Facoltà di Agraria del 18/04/2012 approva i piani di studio con insegnamenti affini ed integrativi con un numero di CFU inferiore a 5)

⁵ Il Consiglio di Facoltà di Medicina Veterinaria del 19/04/2012 approva i piani di studio con insegnamenti affini ed integrativi con un numero di CFU inferiore a 5)"

L'Offerta formativa 2012/2013 dell'Università di Teramo risulta composta da 18 Corsi di studio, di cui 9 Corsi di Laurea, 6 Corsi di Laurea Magistrale di cui uno interateneo (Con Chieti) con sede amministrativa a Teramo, e 3 Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico di cui uno delle Professioni sanitarie Medicina Veterinaria.

L-26	VITICOLTURA ED ENOLOGIA
L-26	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
L-2	BIOTECNOLOGIE
L-14	SERVIZI GIURIDICI
L-38	TUTELA E BENESSERE ANIMALE
L-20	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE E DELL'AMMINISTRAZIONE
L-15	SCIENZE DEL TURISMO E DELL'ORGANIZZAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI SPORTIVE
L-18	ECONOMIA
L-36	SCIENZE POLITICHE
LM-16	FINANZA DELLE AZIENDE E DEI MERCATI
LM-49	MANAGEMENT DELLE IMPRESE DELLO SPORT E DEL TURISMO
LM-62	SCIENZE POLITICHE INTERNAZIONALI E DELLE AMMINISTRAZIONI
LM-9	BIOTECNOLOGIE DELLA RIPRODUZIONE (interateneo)
LM-70	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
LMG/01	GIURISPRUDENZA (sede Teramo)
LMG/01	GIURISPRUDENZA (sede Avezzano)
LM-42	MEDICINA VETERINARIA
LM-59	MANAGEMENT E COMUNICAZIONE DI IMPRESA

In base alle delibere delle Facoltà e ai dati analizzati ai fini della presente relazione, il Nucleo di valutazione si esprime con relazione favorevole sul possesso dei requisiti necessari ai fini dell'attivazione dell'offerta formativa di Ateneo, come previsto dall'art. 10 comma 2 del D.M. 17/2010.